

Cominciamo a ricostruire

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA A UN ANNO DAL TERREMOTO

Ridiamo le «nicchiette» ai ragazzi dell'Aquila

I lettori ci chiedono di promuovere il restauro del luogo simbolo per i ragazzi dell'Aquila. Centinaia di adesioni. Che sia l'inizio della ricostruzione della città "dov'era e com'era"

L'iniziativa

L'Unità è stata a L'Aquila a fare il giornale in piazza. Molti ci hanno raccontato anche quello che c'era e che non c'è più. Le «nicchiette» della scalinata di San Bernardino, punto d'incontro dei ragazzi aquilani, sono inagibili. Il centro commerciale non è la stessa cosa. L'anima di una comunità è nei luoghi. Per questo abbiamo raccolto l'invito del lettore Giuseppe Lentini e abbiamo deciso di avviare una sottoscrizione. Secondo il sindaco Cialente - che ci ha scritto - per riaprire la scalinata occorrono centomila euro. Il comune non ce li ha. Noi proviamo ad aiutarli.

Caro Direttore

qualche giorno fa hai parlato, sul tuo quotidiano, della scalinata barocca di San Bernardino.

In ogni città, ad un tratto, dei luoghi vengono scelti e divengono un punto di aggregazione nel quale si riconosce la comunità o una parte di essa. All'improvviso, anni fa, questa scalinata è diventata il luogo dei giovanissimi: «le nicchiette», la chiamano loro. Le nicchiette erano il muretto dove nasceva la comitiva, l'amicizia, quella che poi ti accompagna e ti scaldava per tutta la vita. Era il posto dei primi amori, il luogo indimenticabile



Prima Una veduta della scalinata di San Bernardino (ai lati le nicchiette) com'era prima del terremoto

del primo bacio. Lì i ragazzi iniziavano a sentirsi parte della loro città. Guai se un adulto scendeva da quelle scale: eravamo costretti a percorsi alternativi. È successo a me: vivere la tenerezza di vedere per la prima volta tuo figlio mano nella mano con una ragazzina, che arrossisce e finge di non vederti.

Oggi i giovani aquilani hanno solo un centro commerciale dove incontrarsi e chiedono disperatamente di riavere i loro spazi.

Stiamo facendo di tutto. Stiamo

riaprendo il parco del Castello cinquecentesco e abbiamo riaperto la strada che porta fino alle «nicchiette». È una lotta contro il tempo, ma siamo determinati: dobbiamo restituire ai ragazzi di 14-18 anni il loro posto. È questo il senso della parola «nicchiette» che, in realtà, sono grandi edicole

monumentali. La nicchia: il rifugio. La ricostruzione della città, per i nostri ragazzi, passa proprio - comincia - dalla restituzione di questa scalinata.

MASSIMO CIALENTE, SINDACO DELL'AQUILA

Le parole del sindaco

«La ricostruzione della città, per i nostri ragazzi, passa proprio dalla restituzione di questa scalinata»

ANTONELLA

Uno o due euro a testa li possiamo dare tutti. Se passa il messaggio anche su facebook... Hai voglia! Non si possono rubare anche i sogni e gli amori ai ragazzi.

REMOLO

Adottiamo quella scalinata e versiamo 5 euro per comprare una mattonella, un mattone dove verrà scritto il nostro nome che rimarrà lì per sempre.

ATTILIO

Quei 100mila euro sono una frazione insignificante dei rimborsi elettorali che verranno versati ai partiti di opposizione. Sarebbe bello se rinunciassero...